

La denuncia L'accusa dei sindacati «Comuni troppo lenti il welfare al tracollo»

Politiche sociali: assistenza a rischio per la lentezza dei Comuni. I sindaci avrebbero dovuto modificare la composizione degli ambiti territoriali che gestiscono le politiche sociali facendoli coincidere con i distretti sanitari ma la trasformazione imposta da una delibera di giunta regionale continua a far registrare pericolosi ritardi. È quanto denunciano Cgil, Cisl e Uil che, in una lettera aperta indirizzata ai sindaci e all'assessore regionale al Welfare Ermanno Russo puntano il dito contro una situazione che penalizza un settore che già annaspa sotto i colpi dei tagli imposti da governo e Regione. Si dico-

no preoccupati i sindacati e soprattutto per via del fatto «che anche l'unico ambito della provincia di Napoli, che aveva effettuato conferenze di servizi ed avviato i primi incontri istituzionali nei tempi previsti ha annullato l'incontro sulla concertazione del piano sociale di zona per il triennio 2013/2015, a causa della mancata stipula della convenzione che dava inizio alla costituzione dell'ambito 33 con Sorrento capofila e che ha portato alle dimissioni del coordinatore di piano».

Più che burocratico il problema sollevato dai sindacati rappresenta una tegola che sta per cadere sulla testa dei cittadini più

deboli, di quelli che, per via di uno status economico o di salute compromesso, ricevono assistenza e sostegno attraverso i servizi che i Comuni erogano in forma associata.

«Voglio rassicurare le tre organizzazioni sindacali, poiché presso l'assessorato si sono già incontrati i due terzi degli Ambiti alle prese con le criticità legate alla fase di transizione - replica Russo - I sindaci hanno sottoscritto accordi ben precisi sia sulla liquidazione dei vecchi ambiti che sulla messa a regime dei nuovi». E aggiunge: «La situazione è sotto controllo ma è necessario che, come ho avuto già modo di spiegare ai sin-

daci attraverso una mia lettera indirizzata a tutti i primi cittadini della Campania, i Comuni la smettano di litigare tra loro per banali questioni di campanile, che oggi, vista la crisi, non hanno più alcun senso. Noi stiamo facendo la nostra parte ma è il momento in cui ogni attore del sistema si assuma le proprie responsabilità».

ca.fu.

L'assessore Russo:
ambiti di assistenza
accelerare sul rinnovo



La protesta Una manifestazione a Napoli

